



SCOPRI DI PIÙ »

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

SISTEMA CONSOLIDAMENTO E RINFORZO STRUTTURALE

[Home](#) [News](#) [Normativa](#) [Speciali](#) [Focus](#) [Libri](#) [Academy](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#)[Newsletter](#)

TUTTO QUELLO CHE SERVE PER LA TUA PROFESSIONE

Manuali, Software e Corsi di formazione per Tecnici

SCOPRI DI PIÙ »

Gender gap: anche in ingegneria ancora troppi divari tra uomini e donne

Nonostante la crescita del numero di ingegneri donna, il divario di genere su professione e retribuzione non accenna a diminuire, anzi. Ecco i dati del CNI

di Redazione tecnica - 08/03/2024



Sebbene l'8 marzo nasca per celebrare la donna, in Italia è ancora troppo evidente il **divario di genere** per parlare sul serio di parità dei diritti, specie in campo professionale.

Gender Gap: la ricerca del CNI sulle differenze tra ingegneri uomini e donne

A confermarlo è una recente **ricerca del CNI**, che ha diffuso i dati del Centro Studi su **formazione e compensi dei professionisti**, evidenziano le differenze esistenti tra uomini e donne.

Il numero di donne con un titolo terziario in ambito **STEM** (Science, Technology, Engineering, Mathematic) è sicuramente cresciuto in Italia, anche se resta più contenuto rispetto a quello degli uomini: in Italia, considerando la popolazione di giovani adulti (25-34 anni), tra le donne solo il 16,6% ha un diploma/laurea nelle discipline STEM, a fronte del 34,5% rilevato tra gli uomini.

Tuttavia, anche in questi ambiti, da tempo si assiste ad una **ascesa costante del numero delle donne**: tra il 2013 ed il 2021 (ultimo dato Eurostat disponibile) in Italia il numero di laureate magistrali nelle aree disciplinari STEM è aumentato del 35%, tra gli incrementi più elevati in ambito europeo.

Donne ingegnere: i numeri in Italia

IL NOTIZIOMETRO

EDILIZIA - 06/03/2024

Sanatoria edilizia 2024: come funziona, chi la chiede, come e quanto costa

LAVORI PUBBLICI - 02/03/2024

Nuovo Codice Appalti: il MIT interviene sugli affidamenti diretti

FISCO E TASSE - 28/02/2024

Superbonus e Bonus 75% barriere architettoniche: in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 17/2024

FISCO E TASSE - 29/02/2024

Superbonus, bonus barriere architettoniche e cessione del credito: gli articoli 119, 119-ter e 121 vigenti del Decreto Rilancio

FISCO E TASSE - 04/03/2024

Superbonus 2024-2025: tutto quello che devi sapere



LAVORI PUBBLICI - 04/03/2024

Principio di rotazione:
chiarimenti dal MIT sugli
affidamenti consecutivi

Anche se si guarda al solo settore dell'ingegneria, la presenza femminile cresce in Italia a livelli considerevoli. Nel 2010 le donne che hanno conseguito una **laurea magistrale in ingegneria** sono state 3.140; nel 2021 sono state 8.267. Nel 2010 le laureate magistrali in ingegneria costituivano il 23% del totale laureati in ingegneria, mentre nel 2021 esse costituiscono il 30,8%. In Europa ci poniamo attualmente in una posizione intermedia tra i principali Paesi dell'Unione: tra il 2015 ed il 2021, secondo i dati Eurostat, il numero di laureate magistrali in Ingegneria in Italia è aumentato del 23,2%, in Germania del 23,3%, in Belgio del 12%; in Francia e in Spagna il ritmo di crescita sarebbe diminuito mentre nel medesimo periodo Paesi come l'Austria, l'Olanda e l'area scandinava hanno registrato incrementi intorno al 40%.

Inoltre nel nostro Paese si è assistito anche ad un apprezzabile incremento della quota di **donne iscritte all'Albo degli ingegneri**: erano il 9% del totale nel 2007 a fronte del 17% attuale.

Il mercato del lavoro: compensi ancora troppo bassi

Nulla sembra mutare però nel mercato del lavoro e in riferimento al divario salariale di genere, presenti in tutti i settori ed a tutti i livelli. Nell'ambito del lavoro professionale il dato è eclatante: dagli ultimi disponibili, risalenti al 2021, tra gli ingegneri iscritti ad Inarcassa, gli uomini registrano un reddito medio di 44.459 euro, mentre le donne presentano un reddito medio di 26.083 euro con un *gender paygap* quasi del 48%. Gli **architetti** iscritti ad **Inarcassa** registrano un reddito medio annuo di 33.525 euro a fronte dei 20.748 euro registrati dalle colleghe, con un *paygap* pari al 38%. Il *gender paygap* di tutti i liberi professionisti iscritti alle Casse private si attesta attualmente, secondo i dati Adepp, al 44%.

I motivi di queste differenze? Sicuramente il fatto che le donne, più degli uomini, debbano cercare di **conciliare i tempi di lavoro con quello delle cure parentali**, oltre alla sostanziale **manca di servizi alle famiglie**, di asili nido e altre attività diffuse che permettano, soprattutto alle coppie più giovani, di conciliare meglio professione e famiglia.

Sulle differenze di **trattamento salariale** le donne scontano un ingiustificabile ritardo considerato che, guardando a comparti iperspecialistici come l'ingegneria e l'intero campo delle STEM, in un futuro molto prossimo ci saranno sempre più donne qualificate. Ad un trend crescente di donne sempre più motivate e sempre più qualificate non corrisponde una flessione dei differenziali salariali, ma anzi il problema sembra acuirsi e andrebbe affrontato probabilmente con politiche e strumenti nuovi di sostegno alle famiglie ed alle donne.

Il commento del CNI

“Assistiamo da tempo – afferma Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI - ad un incremento costante delle donne laureate in ingegneria e delle iscritte all'Albo degli Ingegneri. Le laureate in ingegneria sono oggi poco più del 30% del totale a fronte di poco più del 20% di venti anni fa. Si tratta di una crescita lenta seppure costante, ma il problema resta un altro, ovvero la sostanziale differenza di trattamento che il mercato del lavoro riserva ancora oggi a uomini e donne. Il differenziale salariale è l'elemento più evidente ed il problema si acuisce nella libera professione, anche in ambiti in cui a tutti sono richieste competenze alte, frutto di studi complessi, come nel campo dell'Ingegneria. Le richieste del CNI per il rispetto delle norme sull'equo compenso sono uno dei tanti strumenti per

garantire la qualità delle prestazioni, ancor più, probabilmente, le donne che registrano forme di disparità di trattamento salariale. Ma la vera partita per la parità dei diritti si gioca su altri piani, a partire da migliori incentivi e servizi soprattutto per le famiglie e per le donne più giovani che dovrebbero poter condividere le attività relative alle cure parentali. Da questo punto di vista, anche le Casse di previdenza private potrebbero essere maggiormente protagoniste di una stagione che sostenga le nuove generazioni di donne lavoratrici”.

Sulla questione è intervenuta anche la **Consigliera del CNI, Ippolita Chiarolini**: “In occasione dell’8 marzo vogliamo ribadire l’importanza dei contributi femminili al mondo del lavoro anche per incentivare la riduzione dei divari di trattamento sul lavoro, tra uomini e donne. Nell’ambito della libera professione in Ingegneria, una donna guadagna mediamente il 47% in meno di ciò che guadagnano gli uomini. Eppure tutte le statistiche inequivocabilmente segnalano che in Italia le donne, anche in Ingegneria, concludono prima degli uomini il ciclo di studi universitari e che il numero delle donne laureate sta aumentando in maniera consistente; insomma, in diversi ambiti molto specialistici e complessi siamo determinate e motivate a lavorare bene e a crescere, forse molto più degli uomini. Vorremmo che questo giorno non fosse il momento in cui si fa retorica sull’importanza del ruolo della donna oggi; vorremmo piuttosto strumenti e servizi nuovi capaci di innescare un reale cambio di passo che ponga fine ad una subalternità della donna nel mercato del lavoro, che non giova a nessuno”.

© Riproduzione riservata

Tag:

PROFESSIONE

Ingegneri

Competenze professionali

Taboola Feed



Quando tutti vendono, tu dovresti comprare.

Le persone che hanno investito i loro soldi otto anni fa hanno guadagnato milioni e sono andate in pensione. Massimizza le tue finanze investendo in criptovalute.

eToro | Sponsorizzato

Iscriviti ora

Lavori Pubblici Notizie Normativa
Informazione tecnica on-line Speciali

Newsletter
Pubblicità
Chi siamo

Iscriviti alla newsletter
Email